REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2128 *del* 18/12/2012

Prot n° 201208236 ***del*** 07/11/2012

Ditta proponente ANAS spa - Compartimento per la viabilità per l'Abruzzo

Oggetto SS.5 - Lavori di adeguamento plano-altimetrico della tra i km. 176+500 (bivio Corfinio) e 180+000. Istanza di riesame

Comune dell'intervento CORFINIO-POPOLI ***Località*** Bivio Corfinio Popoli

Tipo procedimento RIESAME VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale

Presenti *(in seconda convocazione)*

Direttore Area Territorio	arch. Sorgi - Presidente
Dirigente Servizio Beni Ambientali	arch. Pisano
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale	ing. Di Meo
DirigenteConservNatura	
DirigenteAttivitàEstrattive:	
DirigenteServizio Amministrativo:	
Segr. Gen. Autorità Bacino	
Direttore ARTA	geol. Ferrandino (delegato)
DirigenteRifiuti:	dott. Gerardini
Dirigente delegato della Provincia.	(PE) geom. Monticelli (delegato)
Comandante Prov.le CFS - TE	
Comandante Prov.le CFS - AQ	
Comandante Prov.le CFS - CH	
Comandante Prov.le CFS - PE	
DirigenteTecnicoAT	
DirigenteTecnicoCP:	GC PE ing. Iervese (delegato)
	arch. Chiavaroli

Relazione istruttoria Istruttore ing. De Iulis

GENERALITA' Trattasi dei lavori di adeguamento plano-altimetrico della Strada Statale n° 5 "Via Tiburtina Valeria", tronco dal Bivio di Corfinio a Popoli, tra le progressive chilometriche 176+500 (Bivio di Corfinio) e 180+000. I principali interventi riguardano l'ampliamento della sede stradale, la correzione di alcune curve e di alcune livellette altimetriche e la messa in sicurezza dei numerosi incroci ortogonali verso strade vicinali di accesso ad abitazioni o a fondi.

PRECEDENTI: Il CCR VIA ha già esaminato la pratica in oggetto e con GIUDIZIO n 2011 del 03.07.2011 ha espresso parere di "NON FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI: limitatamente al solo adeguamento della sezione stradale e delle opere accessorie con l'esclusione, in particolar delle rettifiche dalla sezione 51 alla sezione 70. Nel caso in cui l'ANAS valuti l'opportunità di confermare la proposta progettuale in esame, lo studio andrà approfondito con una procedura di Va lutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 e segg. Del D.lgs. 152/06. Resta fermo che la presente valutazione è limitata al tratto interessato dall'intervento (dalla sez. 1 alla sez. 101) atteso quanto dichiarato nella nota dell'ANAS prot. 5260 del 05/03/2012.

ISTANZA DI RIESAME: L'ANAS, con nota prot. 30235 del 29.10.2012, acquisita in atti al prot. 8236 del 07.11.2012, ha chiesto un riesame del suddetto giudizio allegando una relazione integrativa finalizzata ad esaminare i vincoli presenti (archeologico idrogeologico e PSDA) nonché altre criticità emerse.
Di seguito un breve sunto dei contenuti.

1. Vincolo archeologico - Si premette che, in sede di richiesta dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004, la Soprintendenza per il Paesaggio ha rilevato che le opere previste dal progetto insistono su aree di interesse archeologico, sospendendo quindi l'esame della pratica in attesa della documentazione integrativa necessaria all'acquisizione del parere della competente Soprintendenza. La Soprintendenza per i Beni Archeologici con nota prot 5950 del 23.07.2012 ha quindi espresso "parere favorevole di massima" subordinando il parere definitivo all'esito delle verifiche preventive previste agli artt. 95 e 96 del D.lgs 163/2006.
Nella relazione integrativa trasmessa, l'ANAS afferma di aver già attivato la fase preliminare di cui all'art. 5 (leggasi probabilmente 95, in riferimento al D.lgs 163/2006).
E' quindi ancora in corso anche la procedura per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

2. Valutazione delle componenti ambientali e azioni di mitigazione - Viene allegata di nuovo la relazione sulla valutazione di incidenza. A tal riguardo si osserva che nel precedente giudizio 2011/2012 il riassunto circa la valutazione dei possibili impatti e le previsione sulle azioni di mitigazione è contenuto nella relazione istruttoria sulla VI (allegata allo stesso giudizio e a cui si rinvia). La mancanza rilevata atteneva al fatto che non erano state inserite nello Studio preliminare, come invece formalmente previsto dall'art. 20 del D.lgs 152/2006.

3. Scarpate del PAI - In merito alla presenza di scarpate morfologiche graficizzate nella cartografia del PAI lungo l'asse viario, nella relazione integrativa si afferma la compatibilità degli interventi, richiamando alcuni articoli delle NTA del Piano ed in particolare l'art. 20 comma 2 che, in corrispondenza delle fasce di rispetto delle scarpate, tra l'altro consente l'esecuzione degli interventi di cui all'art. 16 comma 1 ovvero "la ristrutturazione delle infrastrutture a rete e/o puntuali, destinate a servizi pubblici essenziali, non delocalizzabili e prive di alternative progettuali tecnicamente ed economicamente sostenibili, semprechè siano contestualmente realizzati tutti i lavori di consolidamento e stabilizzazione necessari e solo se detti lavori risultino sufficienti a mitigare il grado di pericolosità al di sotto di quello rilevato nel Piano e produrre un livello di rischio definitivo non superiore ad R2, sulla base dello studio di compatibilità idrogeologica appositamente previsto".
In base all'articolo richiamato, quindi, è necessario lo studio di compatibilità idrogeologica.
Si afferma inoltre che le scarpate esistenti non sarebbero nemmeno tecnicamente definibili come tali in quanto (in base all'all. F) generate da uno sbancamento stradale.
Infine vengono allegate le sezioni trasversali sui punti 51-55-59-61- 66-71 del tracciato, dove vengono evidenziate le opere finalizzate alla mitigazione della pericolosità del versante (opere di sostegno e di raccolta delle acque di drenaggio a monte).

4. Movimenti di terra - Nella relazione integrativa si ribadisce che il volume di scavi previsto è pari a 106 mila mc (anche se nella tabella riportata a pag. 7 sono quasi 110 mila mc) per la maggior parte riutilizzati in cantiere. Il residuo materiale occorrente, per un quantitativo di circa 96 mila mc proverrà invece da cave. Si rimette al Comitato la valutazione circa l'applicabilità del DM 161/2012 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo."

(s.e.& o.)

Osservazioni pervenute

DIREZIONE AFFARI DEL GIUNTA - L'AQUILA

Mod. GRA_A01 - Gruppo Poligrafia - Fossanesia (Ch)

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta ANAS spa - Compartimento per la viabilità per l'Abruzzo

per l'intervento avente per oggetto:

SS.5 - Lavori di adeguamento plano-altimetrico della tra i km. 176+500 (bivio Corfinio) e 180+000. Istanza di riesame

da realizzarsi nel Comune di CORFINIO-POPOLI

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio;
interviene Mario Lattanzio assessore della Provincia di Pescara, il quale sostiene l'utilità e l'urgenza del progetto in ordine alla maggiore sicurezza stradale che si verrebbe ad ottenere, ribadendo il rischio che l'ANAS dirotti le risorse economiche su altri interventi a causa dei ritardi subiti nelle procedure autorizzative.

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

é necessario che prima dell'inizio del cantiere venga presentato, a questa Commissione, il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/2012.
Si sottolinea, inoltre, che l'anas ha dichiarato, in sede di Studio di Valutazione di Incidenza che la realizzazione dell'intervento non interesserà l'area del SIC e che comunque nessun impatto sarà causato nei confronti di habitat e specie presenti nel SIC stesso.

I presenti si esprimono a maggioranza con l'astensione del dott. Ferrandino.

arch. Sorgi - Presidente
arch. Pisano
ing. Di Meo

dott. Gerardini - 15 min.
(PE) geom. Monticelli (delegato)

GC PE ing. Iervese (delegato)
geol. Ferrandino (delegato)
arch. Chiavaroli

Di Carlo (segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizo viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.